

ossia come si svolgerà praticamente la cosa. Il presidente annunzia, per esempio, che domani la seduta è alle ore 2. Il presidente ordinariamente viene alle 2 e un quarto e non si apre la seduta che alle 2.20: quindi bisognerà leggere il processo verbale, il sunto delle petizioni, gli omaggi; vi possono essere delle comunicazioni, ed i 40 minuti saranno passati. Dunque, quell'ora precisa ci impone un obbligo, che poi praticamente non potremo osservare. Desidererei quindi che l'articolo 4 fosse modificato insieme con l'articolo 6, in questo senso, che cioè lo svolgimento delle interrogazioni debba incominciare da quando comincia lo svolgimento dell'ordine del giorno, vale a dire dopo compiute le formalità ordinarie di ogni tornata. Quindi non si deve dire: all'ora precisa indicata per l'apertura della tornata; ma invece: compiute le formalità per l'apertura della tornata, comincia lo svolgimento delle interrogazioni. Ed i 40 minuti debbono decorrere da quando queste formalità sono compiute, altrimenti potranno essere esauriti prima che alcuna interrogazione sia stata svolta. Mi pare che questa sia una osservazione, che corrisponda alla realtà delle cose.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borgatta.

Borgatta. A proposito di questo articolo 4, io vorrei fare un'altra osservazione.

La Commissione del regolamento, in riguardo delle interpellanze, propone una disposizione che io trovo ragionevole, per la quale è dichiarato che l'interpellante il quale non si trovi presente quando arriva la sua volta, cioè il suo turno di svolgere l'interpellanza, s'intende che l'abbia ritirata.

A me parrebbe conveniente, che la stessa disposizione si sancisse rispetto alle interrogazioni. Non parmi decente che un ministro sia provocato a dare delle spiegazioni alla Camera, quando il deputato il quale provocò queste spiegazioni, non abbia il riguardo di trovarsi presente, allorchè deve parlare il ministro. È una mia opinione che sottopongo all'apprezzamento della Commissione del regolamento.

A questo modo cesserebbe anche l'inconveniente, che il nostro ordine del giorno si impinzì di interrogazioni, a cui i deputati stessi dimostrerebbero di non dare seria importanza, col non trovarsi presenti, quando il ministro dovrà rispondere.

Presidente. Sono due le osservazioni; l'una quella dell'onorevole Torraca, il quale fa notare che, se nei quaranta minuti si debba intendere compresa la lettura del processo verbale, del sunto

delle petizioni e di altre comunicazioni, non rimarrà tempo per le interrogazioni. Ora a me pare che se si dicesse " *in principio di seduta* " si dovrebbe intendere dopo l'adempimento di tutte le incombenze le quali spettano al presidente: lettura del processo verbale, sunto delle petizioni etc.

Voci. Va bene, va bene.

Bonghi, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Bonghi, relatore. Ecco; la Commissione aveva usato quella formola per tentare di guadagnare qualche minuto non sulle interrogazioni, ma sulla tornata, obbligando tutti a venire a tempo, oltre al presidente che, si sa, è esattissimo. Del resto le difficoltà messe innanzi dall'onorevole Torraca meritano considerazione; e la Commissione accetta la proposta fatta dall'onorevole presidente della Camera di surrogare alle parole: *all'ora precisa indicata per l'apertura della tornata* le altre: *in principio di seduta*.

Presidente. Poi c'è l'osservazione dell'onorevole Borgatta.

Bonghi, relatore. Anche questa osservazione è ragionevole e si può accettare. Si potrebbe dire forse che l'interesse dell'interrogazione è distinto dall'interesse dell'interrogante meno che non sia l'interesse dell'interpellanza da quello dell'interpellante. Nell'interrogazione l'interrogante ha minor parte di quello che nell'interpellanza l'interpellante. Ma ciò parrebbe troppo sottile; e perciò la Commissione accetta anche l'aggiunta proposta dall'onorevole Borgatta.

Presidente. Allora l'articolo 4 suonerebbe così:

" In principio di seduta il Presidente darà, secondo l'ordine loro, lettura delle interrogazioni che siano iscritte nell'ordine del giorno della tornata stessa. Il Governo risponderà immediatamente, eccettochè dichiararsi di non poter rispondere o di dover differire la risposta. In quest'ultimo caso indicherà in qual giorno darà la risposta. "

Vuol dire, che, esaurite le formalità, 40 minuti saranno consacrati alle interrogazioni, se ve ne saranno tante per far trascorrere 40 minuti.

Verrebbe quindi l'aggiunta proposta dall'onorevole Borgatta:

" L'interrogante che non si trovi presente quando arrivi la sua volta, si intende aver ritirato la sua interrogazione. "

Metto a partito l'articolo 4 così modificato.

(È approvato).